

# LA PATRIA DEL FRIULI

## POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

### ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzioni.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Di ogni libro ed opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

### INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

### Udine, 22 febbrajo

I Partiti alla Camera vanno preparandosi alle prossime battaglie parlamentari. L'altra sera parecchi amici dell'onorevole Crispi si adunaroni insieme ad alcuni altri Deputati di Sinistra per determinare accordi circa le principali questioni, e specialmente sul Macinato e sulla Legge elettorale. Da varie parti, ed eziando per un articolo del *Diritto*, siamo assicurati che quella riunione non ebbe carattere d'opposizione al Ministero. E tanto meglio; e meglio ancora, se presto si adunerà tutta la Sinistra per instaurare il suo programma d'azione ed assecondare con benevolenza il Governo, affinchè la sessione torni utile al paese.

Per domani, lunedì, è annunciata anche un'unione della Destra, e corrono voci che essa, facendo alleanza coi gli onorevoli Nicotera e Grimaldi, vorrà presto venire agli attacchi. Ma questi non saranno temibili, qualora la grande maggioranza di Sinistra stia unita. Già da un pezzo si conoscono gli intendimenti dell'on. Nicotera ed amici, nè il Grimaldi ha tanta influenza da costituire un nuovo gruppo.

Tra le notizie ed i telegrammi i lettori troveranno altri particolari circa l'attentato di Pietroburgo. Noi non aggiungeremo parola sull'argomento, né ripeteremo come insieme alle felicitazioni per lo scampato pericolo vengano allo Czar consigli di aderire al voto de' suoi Popoli. Se non che i provvedimenti sinora cogniti non lasciano sperare che il buon consiglio sia seguito; piuttosto aumenteranno i rigori e la riazione di esigli e di patiboli.

Oggi pubblichiamo una lunga lettera da Parigi; quindi, per dare la parola al nostro Corrispondente, non aggiungeremo altro. Già la situazione delle cose non muta ogni giorno per richiedere lunghi discorsi sulla politica estera.

### (Nostra corrispondenza)

Parigi, 20 febbrajo.

L'Imperatore di Germania, nel suo Discorso d'apertura del Parlamento, volle con molto calore assicurare il mondo dell'amor suo immenso per la pace, e la stampa europea si ostina a vedere in quel Discorso una minaccia di prossima guerra; tantopiù che corroborò le intenzioni pacifiche colla frase che la coscienza della propria forza gli dà il diritto di contare sulla moderazione de' suoi vicini!

Anche il Re d'Italia fece comprendere che si può contare sulla pace, non essendo l'unificazione della Penisola che una garanzia di più del rispetto alla giustizia per parte degli altri Stati a favore della Patria nostra.

Tutte queste dichiarazioni le si devono prendere per quello che valgono, e sottometterle alla logica dei fatti che preconizzano proprio il contrario.

Non è più possibile di mettersi in dubbio, che l'esagerazione degli armamenti fa sentire la necessità di utilizzare tali sacrifici; in alcuni Stati per conservare il mal tolto, in altri per desiderio di riparare i potuti disastri, e ormai tutti gli Stati si rovinarebbero finanziariamente se dovesse durare ancora per qualche anno questa mutua diffidenza degli uni e degli altri, anche col pericolo che i popoli, stremati da balzelli, insorgano per distruggere una

cospirativa ed imprevidente politica dei Governi.

Un Giornale di Parigi pubblicava la lista dei nuovi Senatori d'Italia prima ancora che essa ricevesse la sanzione Reale, e prova gioja vivissima nel leggere settimo il nome dell'illustre nostro compatriota Pietro Ellero. Questa nomina onora non solo l'illustre filosofo, ed il Governo perché rende giustizia al merito, ma più ancora il massimo consesso dei Padri coscritti in cui entra, l'esimo scrittore della *Riforma civile*.

L'ultimo libro dell'illustre scrittore è un monumento tale di santo amore di Patria che passerà ai posteri come gloria italiana — delle più pure. Il popolo italiano, cui Egli rende giustizia, ha diritto al magistero della sapienza politica in Europa, perché longanime a sopportare le attuali miserie, e suscettibile di slanci generosi verso il meglio, senza lasciarsi trascinare dagli ateti e dai facinorosi a procurare co' mezzi rivoluzionari violenti e fatali le migliori civili. Il Popolo in Italia si sente costituito dalla generalità de' Cittadini solidarii; esso non è una classe, quanto più povera ed ignorante, tanto più abbietta, come in altri paesi che pretendono al monopolio delle rivoluzioni, e dove i Partiti si combattono per distruggersi e non per concorrere concordi alla fondazione di ordini civili sulle basi incontaminate della giustizia e del rispetto per la proprietà, la famiglia e la religione.

E' spettacolo veramente scoraggiante l'ateismo che ha incancrenito la società francese.

Un membro dell'Accademia francese l'autore comico Vittorio Sardou ha voluto recar sulla scena la questione dell'ateismo nella sua recente commedia intitolata *Daniele Rôchat*, ed il Pubblico, diviso in due partiti, permise a mala pena che finisse fra un tumulto indescrivibile, benchè la questione non fosse che posta e lasciata in sospeso, quasichè il Pubblico dovesse risolverla a seconda delle sue opinioni. Malgrado un dispendio enorme di spirito l'Autore non può contare sopra una viva vittoria; mancò anzi il suo scopo, perchè il Pubblico non intende che gli si pongano in azione certe questioni delicate, nelle quali è forzato a pronunciarsi, e si pronuncia sempre, se non in modo violento, almeno poco misurato.

Il Governo lotta contro le difficoltà ereditate dal Gabinetto precedente, e la questione dell'amnistia che si vorrebbe sepolta, rimase sotto forme diverse, come i sette capi dell'Idra. Il Governo della Repubblica, nello applicare la legge dell'amnistia, non poté evitare lo scoglio dell'arbitrario, avendo dovuto seguire nell'applicazione della legge certe influenze parlamentari; quindi certi vennero graziatati ed amnestiati, e certi altri esclusi dall'una e dall'altra misura, benchè non fossero né più colpevoli né più pericolosi.

Dopo tutte le guerre un'amnistia generale è misura indispensabile, se si vuole realmente ottenere l'oblio delle follie reciproche. Col sistema addottato di escludere i capi e graziare i gregari, si creò una sorgente di continue reciri-

(\*) Il nostro corrispondente lesse la lista pubblicata dalla *Gazzetta d'Italia*, in cui figurava il nome dell'Ellero; ma l'illustre Friulano non è ancora Senatori.

minazioni le quali saranno forse fatali alla Repubblica, perchè nelle future elezioni serviranno di levata elettorale, quando la questione verrà sottoposta al verdetto degli elettori.

Il nuovo Gabriele sembra meglio disposto del precedente a voler ammettere l'influenza del Governo italiano nella liquidazione della vettanza egiziana. S'incomincia a riconoscere che l'Italia ha diritto d'interessarsi nelle cose d'Egitto, perchè in quel paese hanno più italiani che francesi, e non si caratterizzano pretese esorbitanti le tendenze dell'Italia ad occuparsi dell'avvenire della Reggenza di Tunisi. Il littore del Mediterraneo appartiene alla razza latina perchè la più finitima, e costituisce la via naturale alle espansioni dell'Africa centrale, dove si vuole strappare allo stato selvaggio in cui vive la razza di Cam.

Una storiella per ultimo per divertire la platea. Un Giornale tedesco prétende che il Cancelliere di ferro siasi messo in testa di attirare la Francia nel circolo politico de' due Imperi di Germania ed Austro-Ungarico. Si fa persino sussurrare all'orecchio, che Bismarck abbia riconosciuto essere l'annessione dell'Alsazia e della Lorena un fallo enorme, e che sarebbe disposto ad accodiscendere alla retrocessione di quelle Province, se alla Francia convenisse di far causa comune con lui. Io credo fermamente che il Cancelliere germanico possa fare una tale evoluzione; e che dopo aver fatto balenare a Napoleone la cessione della frontiera del Reno, possa ritentare la prova, facendo sperare alla Francia la restituzione dell'Alsazia-Lorena, purchè acconsenta a lasciargli mano libera contro la Russia; ma nello stesso tempo riconosco l'inutilità dello stratagemma, essendo i repubblicani sospettosi e perchè molto meno facili a lasciarsi prendere dal nuovo tranello. Nulla.

### NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 20 contiene: R. decreto 5 febbrajo 1880 che estende la giurisdizione della prefettura urbana di Genova. R. decreto 25 gennaio 1880 riguardante la sospensione del pagamento delle imposte in alcuni Comuni danneggiati dall'Etna e dal Po. R. decreto 5 febbrajo 1880 che autorizza una prelevazione di L. 30 mila nel bilancio per il Ministero del Tesoro. R. decreto che autorizza una prelevazione di L. 200 mila per gli stabilimenti militari.

**Camera dei Deputati.** (Seduta del 21 febbrajo).

Sono lette due proposte di legge consentite dagli uffici, di Cordova per aggregare il Comune di Aidone al circondario di Cataglione, di S. Morelli per ammettere il divorzio e determinare i casi.

Si prosegue poi la discussione del bilancio di prima previsione per 1880 della marina.

Micheli rispondendo ai dubbi ed alle obiezioni sollevate ieri da Pierantonio, sostiene la convenienza ed utilità grandissima tanto per la difesa che per l'offesa del tipo adottato per le maggiori navi da guerra. Coglie però l'opportunità di fare notare la necessità di preparare per esse adatti bacini di carenaggio, ora esistenti in un solo arsenale.

Minervini appoggia a tal riguardo le osservazioni di Micheli aggiungendo però raccomandazioni acciò non attendasi esclusivamente alla marina militare, ma si pensi anche alla mercantile.

Brin relatore non conviene con Sangüineti circa le spese d'amministrazione della marina, che dimostra essere inferiori a quelle delle altre nazioni. Dice, il ministero studiare non pertanto di contenere in giusti limiti, mediante opportune riforme.

Associasi alle raccomandazioni di Micheli sui bacini di raddobbo, da adattarsi alle grandi navi, ed alle altre sue considerazioni rispetto al rinnovamento del naviglio, ammettendo la necessità di maggior numero di navi minori da guerra, di torpedinieri, o simili. Tratta poi la questione sollevata da Pierantonio sulla scelta del tipo delle navi corazzate e dichiarasi convinto della convenienza di dare ad esso la maggior potenza conseguibile, tenendo conto dei progressi scientifici, sicchè uscendo dal canale sieno il portato del massimo grado cui è pervenuta la scienza di offesa e difesa.

Il Ministro della Marina comincia dal lodare coloro che idearono e condussero la costruzione del *Duilio*. I risultati ottenuti ne sono si soddisfacenti che possono chiamarsi una vittoria navale e garantiscono la rioscita delle altre navi.

Intorno a queste risponde alle varie domande osservando non doversi considerare le navi isolate, ma nel loro complesso, nella composizione delle squadre.

La nostra marina manca di torpedinieri delle quali dimostra la necessità già riconosciuta dalle altre nazioni. Essendo lieve la spesa e sollecita la costruzione, proporsi di provvedere navi torpedinieri ed altri bastimenti leggeri, senza per altro aumentare il bilancio. Rileva l'utilità delle flotte confutando le opinioni contrarie. Aggiunge, preoccuparsi anch'egli come Coppino dei bacini per le grandi navi; quindi presenterà un progetto di riordinamento degli arsenali per provvedere ai bisogni in tempo di guerra e per raggiungere l'economia e il vantaggio per la marina anche in tempi di pace.

Tutto farebbe in due anni. Difende il personale d'amministrazione contro le accuse mosse ieri da Sangüineti; osserva non doversi rimpiangere la spesa per le scuole, essendo necessario oggi che la guerra conducesi più coll'intelligenza e colla capacità che con la forza. Compartisce gratuitamente l'istruzione liceale e universitaria ai giovani che ne traggono un profitto personale e deploarsi la spesa per la istruzione militare che ridonderà poi in vantaggio generale della patria. Oltreché dei notarsi, i nostri allievi di marina pagare per istruirsi, mentre in altri paesi sono pagati.

Termina rammentando l'Italia essere uscita gloriosa da Lissa e convinta i suoi figli alla scuola del mare avere acquistato tempra d'acciaio ed animo pronto a morire per la patria con entusiasmo. Questa è la fede che confortaci nelle amarezze e ci sorregge nel dovere (applausi).

Saint Bon dice di avere altre volte manifestate le sue idee sulle questioni agitate ieri ed oggi; quindi restringersi ora a ringraziare pubblicamente il relatore il quale solo fece benevolo ricordo del suo operato in pro della marina.

Il Ministro della marina replica ad alcune insistenze del relatore e di Nagrotto, in specie sulla proporzione tra le navi maggiori e le minori e sulle disposizioni e sui mezzi dati per il sollecito armamento del *Dandalo*; dopoche comunicasi il seguente ordine del giorno di Crispi ed altri sedici:

« La Camera, soddisfata del successo ottenuto nella costruzione del *Duilio* e nella fiducia che con esso la bandiera nazionale sventolerà gloriosa a tutela della patria, esprime la gratitudine del Parlamento ai valorosi che lo idearono ed eseguirono. »

Generosi applausi salutano questa lettura. Da ciò Cavalletto prende argomento a constatare la concordia degli animi e degli intenti ogni qualvolta trattasi di onorare i benemeriti cittadini, ed è sicuro che anche la nazione associerassi ai sentimenti della Camera.

L'ordine del giorno messo ai voti è approvato all'unanimità.

Approvati poi senza contestazione tutti i capitoli del bilancio e il loro stanziamento complessivo in lire 46,887,789.

Si annunciano quindi interrogazioni ed interpellanze al ministro degli esteri, di Marselli intorno all'indirizzo della nostra politica estera ne' suoi rapporti colla interna, finanziaria e militare; di Crispi sulla politica italiana con le potenze straniere e sulle condizioni interne del paese; di Visconti-Venosta intorno alla politica estera del Governo e alle nostre relazioni internazionali; di Bonchi circa ciò che il Governo abbia fatto per dare effetto alle dichiarazioni delle potenze concernenti i debiti e le finanze della Turchia; di Della Rocca intorno all'esecuzione del Trattato di Berlino rispetto al pagamento del debito turco.

Queste interrogazioni, per richiesta del ministro, sono rimandate alla discussione del bilancio degli esteri.

Finalmente procedesi a scrutinio segreto sopra le leggi relative ai bilanci della Marina e di Grazia e Giustizia, che risultano approvati.

**Senato del Regno.** (Seduta del 21 febbraio).

Discutesi intorno alle proposte di Torelli e Manfrin per modificare alcune disposizioni del Regolamento.

Dopo varie osservazioni, deliberasi di nominare una Commissione di sette membri la quale riferisce entro due mesi intorno a tutte le modificazioni che potranno essere proposte dai diversi Senatori fra quindici giorni. La Commissione sarà nominata dal presidente.

Sopra proposta del Senatore Serra domandasi alla presidenza l'incarico di formulare l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

La prossima convocazione, a domicilio.

Il nuovo ispettore dell'agricoltura prof. Paschi è stato incaricato dal Ministero di agricoltura e commercio di visitare i depositi di macchine agrarie dell'Alta Italia.

Le trattative commerciali con la Francia saranno riprese quanto prima, essendo desiderio comune, che il trattato italo-francese sia il primo ad essere stipulato.

Si smentisce che il Ministro abbia intenzione di fare un'altra infornata di senatori per l'anniversario della nascita del Re che cade il 14 marzo.

È falsa la notizia della dimissione di De-Sanctis da ministro della pubblica istruzione. Egli è migliorato alquanto dall'ostilità che soffriva, e partì l'altro ieri da Napoli per Roma a riprendere il suo ufficio.

La mozione dell'on. Della Rocca relativa alle accuse mosse pubblicamente dall'on. Minghetti ai deputati sarà svolta oggi lunedì. I firmatari della mozione leggeranno anche alcuni brani di discorsi pronunciati da altri uomini politici di destra. Si porrà un ordine del giorno di biasimo, e se ne chiederà la votazione per appello nominale.

Ieri si riunì la Commissione per lo studio delle tariffe di trasporto delle derrate alimentari.

Sopra invito dell'on. Crispi l'altra sera si riunirono in di lui casa quaranta deputati. L'on. Taiani fu invitato a presiedere l'adunanza. Gli on. Fabrizi, Menotti e Crispi proposero che l'azione del partito abbia a concentrarsi sulla riforma tributaria colla abolizione del macinato, e sulla riforma elettorale collo scrutinio di lista; questo concetto fu addottato all'unanimità. Fu poi nominata una Commissione coll'incarico di raccogliere adesioni, e di convocare in seguito tutta la maggioranza. A comporre la Commissione vennero scelti gli on. Fabrizi, Crispi, Taiani, i quali si aggregheranno altri quattro colleghi.

La Commissione generale del bilancio riconfermò tutte le cariche. Deliberò la nomina di una subcommissione incaricata di studiare i progetti finanziari presentati da Magliani.

Oggi avrà luogo una riunione dei deputati di destra.

## NOTIZIE ESTERE

Da Pietroburgo si ricevono molti particolari circa l'attentato.

Le indagini fatte chiarirono quale fu la causa dell'esplosione.

Approfittando dell'occasione che dovevansi eseguire ultimamente alcune riparazioni nei tubi di gas nel Palazzo d'inverno, i congiurati vi introdussero della piroxilina. I periti reputano che dovessero esservi almeno quattro chilogrammi di materia esplosiva. Perino le finestre del quarto piano squassaroni; moltissimi vetri delle strade vicine alla Reggia frantumarono.

Il corpo dei zappatori del genio continua l'ispezione delle ruine, nonché dell'intiero Palazzo.

Diversi alti impiegati del Palazzo vennero arrestati. Il numero degli operai arrestati non è di due, come annunciò nei precedenti telegrammi, ma di tre. Un quarto operaio riuscì a fuggire. Sono operai falegnami, ed erano nel sotterraneo precisamente sottostante al Corpo di guardia.

L'Agenzia russa annuncia che verrà sospesa la pubblicazione delle notizie relative alla scoperta degli autori dell'attentato e loro complici.

Intanto avvennero nella città due o tre fatti gravi. L'altra sera un petardo scoppiò sotto la carrozza del medico di Corte. La polizia scoperse un altro petardo nella Milionnaia Ulitsa (via dei Milioni).

Ebbero luogo i funerali delle vittime dell'esplosione. I cadaveri erano dieci. I feriti ascendono a quarantasette. Fra i morti havvi un domestico dello Tsar.

Dopo il servizio divino lo Tsar ringraziò il reggimento di Finlandia della sua fedeltà, e promise di prendere sotto la sua protezione le famiglie dei morti.

Lo Tsar appare prostratissimo. La Tsarina ignora completamente che sia avvenuta la catastrofe.

Presso la contessa Panin, dama della Tsarina, vennero trovate delle carte compromettenti nascoste fra le coperte del letto. La contessa venne immediatamente internata a Arkhangel.

Scoprirono inoltre gravissimi disordini nell'amministrazione del personale della reggia.

Dicesi che si sono intavolate trattative per ottenere una importante rettificazione della frontiera algerina.

Si assicura che fra pochi giorni sarà sottoposto alla firma di Grévy un decreto contenente la grazia di parecchie centinaia di deportati.

## CRONACA CITTADINA

**Annonzzi legali.** Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 15, del 21 febbraio, contiene: Avviso del Municipio di Codroipo col quale annuncia che per 15 giorni, cominciando del 19 febbraio, resteranno esposti presso quell'Ufficio municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale Ledra di III ordine detto di S. Martino — Avviso d'asta del Municipio di Udine pel'appalto del lavoro di sistemazione degli scoli e della superficie stradale di via Zanon e ramo superiore di via Viola, 1 marzo — Nota del Tribunale di Pordenone per aumento del prezzo deliberato nel primo incanto per la vendita di immobili situati in Arzene. I fatali scadono il 3 marzo — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di immobili situati in Dignano, 17 aprile — Avviso dell'avv. Delfino riguardante una istanza presentata al Tribunale di Udine, quale procuratore della R. Intendenza di finanza, perché venga nominato un perito per la stima dei beni immobili situati in Pavia di Udine — Avviso d'asta del Municipio di Martignacco per l'appalto triennale della fornitura ghiaia sulle strade Comunali, 5 marzo — Altri avvisi di 2ª pubblicazione.

**Lotteria di beneficenza.** A cura del Municipio, della Congregazione di Carità e della Commissione speciale presieduta dal nob. Nicolò Mantica la Lotteria di ieri riuscì splendida e diede un risultato ottimo. Le sale nel nuovo addobbo vennero ammirate, e la luce del gaz dava un aspetto incantevole agli svariati oggetti, tra cui alcuni di pregio ed assai eleganti, ivi disposti in bella simetria. Dalle ore 8 sino alle 12 fu un viavai di signori e signore, cui aveva spinto il desiderio di vedere le sale del Palazzo della Loggia restaurato e insieme fare un pochino di bene. Ancora non sappiamo la cifra precisa dell'incasso; ma siamo certi che sarà stato tale da venire, in quest'anno di straordinaria miseria, in generoso aiuto al bilancio della Congregazione di Carità.

La Lotteria di beneficenza è riuscita com-

pletamente, sotto ogni riguardo. I doni erano in tal numero e qualità da rappresentare un valore superiore all'incasso che si proponeva di fare la Congregazione di Carità mediante la vendita dei viglietti, il che vuol dire che la vera beneficenza non l'hanno fatta quelli che sono venuti a partecipare alla festa di ieri sera, ma i donatori, fra quali ci piace di fare il più sincero elogio alle nostre signore, che avevano offerto tanti lavori e così belli da presentare nell'apposito trofeo che era collocato nella stanza de' matrimoni, la più bella mostra di lavori femminili che si sia mai veduta. Anche gli Istituti femminili della città avevano concorso coi loro doni; Scuole elementari, Collegio Uccellis, Scuola magistrale, Dimesse ecc., e graditissimi alla Congregazione di Carità furono i doni inviati dalla Scuola preparatoria alla Magistrale di S. Pietro al Natisone; fra gli Istituti però furono in Giardini d'infanzia che presentarono maggior numero di lavorini graziosi ed eleganti, fatti dai bambini. Il regalo della Regina, quello che, è per il valore e per l'eleganza e per la qualità del donatore attirava i maggiori desideri, toccò al Conte Nicolò Caimo Dragoni. La folla era tale che a un certo momento era difficilissimo l'accesso, e propriamente nelle sale si credeva di soffocare. La vendita dei viglietti a tutti i banchi, dietro cui sedevano gentili venditrici, fu continuamente attiva, e l'incasso deve aver raggiunto una cifra rispettabile. Nonostante l'attenzione rivolta ai trofei contenenti gli oggetti della lotteria, e l'occupazione di aprire i viglietti acquistati per scoprire fra la tanta beneficenza un viglietto col numero di vittoria, il Pubblico ammirò le sale che, così ammobigliate, presentano un locale per sede della Rappresentanza del Comune imponente, tale che poche città d'Italia potranno vantare, e che saranno certamente visitate dai forestieri. E qui non dimentichiamo una parola di sincero elogio ai nostri artieri, i quali coll'ammobigliamento del Palazzo della Loggia si hanno davvero fatto un monumento, e possono calcolare di aver nella Loggia un'esposizione permanente di ciò che sanno fare sotto una buona direzione.

**Il Prefetto comm. Mussi** sta occupandosi della sistemazione del servizio sanitario nella Provincia. Intanto in un fascicolo, uscito sabato dai torchi, troviamo raccolta la statistica generale degli esercenti professioni sanitarie, diviso secondo i Distretti amministrativi. In complesso la Provincia del Friuli contava, al principio del 1880, 184 medici-chirurghi, 9 chirurghi, 139 farmacisti e 17 veterinari.

**Il nome di alcuni Ajutanti postali dell'Ufficio di Udine** figurano, insieme ai colleghi di altre Città del Regno, sotto una petizione al Parlamento Nazionale, con cui domandano un miglior trattamento. Altre volte il nostro Giornale, facendo eco ad autorevoli diarii, raccomandava al Ministero la sorte, poco invidiabile, di quei funzionari cui spettano mansioni di tanta fiducia, ed il cui orario d'Ufficio è assai gravoso. E anche oggi insistiamo perché sia provveduto manco indegnamente a senso della petizione, che speriamo sarà dalla Camera accolta e vivamente raccomandata al Ministro.

**Lotteria di beneficenza.** Elenco degli offerenti:

261. Mangilli marchese Fabio, porta-fiori con vasi.  
262. Zanichelli Maria, pelate per aghi in seta, nodo in tulle ricamato.

263. Colloredo co. Dorina, la natività in ricamo.

264. Colloredo (di) co. Giovanni, un paio tricincti Cristofle, scrivania.

265. Rizzani Carolina, tappeto ricamato in lana.

266. Angeli Candido e Nicolò fratelli, coperta, sciallo.

267. Pontini dott. Antonio, Fr. Kommt, Marie, Währing der Siesta, des Kindes e Gruss, Nach dem Mas Kenballa, Das Frühstück, Loretta, Dora, Battistero, antico cattedrale, Trois camarades, grande Victoire, Topsy and Mrs. Ste. Clare, Mrs. Bird.

268. Olivo Francesco, due canti friulani waltzer per pianoforte opera 23, del distinto maestro Mario Michielli edizione Blanqui Torino, litografia Posto avanzato, sorpresa, gli Annali di Tacito (1 volume).

269. Luzzatto Graziadio, un astuccio con anellino d'oro, vaso con servizio da caffè per bambola, cuscinetto punta-spilli, borsa con dolci, storia Guglielmo Tell in cioccolata, bomboniera, sacchetto con dolci.

270. Colloredo-Altieri march. Livia, sacco a sorpresa.

271. Bearzi-De Tonj Anna, Narguillè.

272. Pordenon sorelle, paio pantofole ri-

camate, segna libro, astuccio per sigari, due sotto-lampade.

273. Vanni (degli) Onesti, ricamo per piuino, dodici bottiglie ribolla appass. 1868.

274. Pastini Giuseppina, porta-guanti ricamati.

275. Petracchi Andrea, sei bottiglie di vino in sorte.

276. Mantica-Braida Francesca, calamajo in porcellana, gruppo in porcellana.

277. N. N., arancio in pietra, limone in pietra.

278. Billia avv. Lodovico, accendi lesca meccanico, porta libri in legno.

279. Tomaselli Francesco, orologio.

280. Tomaselli Pia, ricamo per tavolino.

281. Locatelli ing. Alessandro, due medaglie di Canova, due copie del Tempio di Canova.

282. Biasutti-Besrzi Angelina, portacandele in porcellana e bronzo, porta-gioie in porcellana e bronzo, paesaggio, quadretto ad olio del prof. Antonio Picco.

283. Coccole Maddalena, valigia a mano, due pipe in astuccio, porta-maioletti, caro per gioie, bussola.

284. Istituto sorelle (della) Stoa, scattola con ricamo, piatto in perle per viglietti porta-carte ricamato, cestella in cartoncino, due abat-jours, cestina in filo argentato, tre punta-spilli, sotto-lampada, cornice, porta-viglietti, scarpette per bambola, cartoccio dolci, tre netta-penne, due paia calzetti, dodici porta-salviette.

285. Zuppelli Garmina, due voltaire per poltrona, borsa per signora, Necesaire da lavoro.

286. Borsaghini Tosolina, due litografie (si jetais petit vase, le bulles de savon).

287. Imbriani Matteo Renato, Nizza o il confine naturale d'Italia con appendice sulle terre d'Italia tuttora soggette allo straniero, per Carlo Dotto (de) Pauli, 1. volume.

288. Pellegrini Gio. Battista, Dieci bombariere.

289. Morelli-Zamparo Elena, cestina per pane in metallo bianco, porta-spilli e porta-gioielli, Neussaire per signora, porta-viglietti, due scatole spilli inglesi.

290. N. N., Dante Alighieri Göttliche Comédie, von Phitalathes, II vol. Goethes Gedichte, un vol.

291. Pianola Maria, due oleografie, servizio da rosolio in cristallo, cestella porta-viglietti.

292. Arrighini e Molinari, scatole proporzionali. (Continua)

**La Ghanda adoperata per ingrassare dei Bovini e dei Majali.**

Molti possidenti, avendosi offerta l'occasione, provarono ingrassare i bovini, con la ghianda macinata. È una sperienza che è riuscita appieno, coll'avvertenza però che la farina della ghianda va mescolata a gradi colla crusca, finchè l'animale vi si avvezzi al gusto. Con ciò si ottiene l'ingrasso spendendo molto meno che con la crusca, (essendoché la farina di ghianda costa L. 10 al Quint. al minuto, e meno acquistata all'ingrosso,) con un profitto nella nutrizione più rapido e più sonanzioso, e più sano di altre farine.

È inutile poi l'annunciare che i majali, — che in altre regioni si alimentano e ingrassano di sole ghiande, — appetiscono appassionatamente la detta farina, sempre però cominciando a mescolarla con crusca.

Pare che in Udine verrà fatto deposito di tale genere, e gli allevatori di majali e di bovini in particolare vorranno esperimentare il nuovo alimento tanto più in annata di prezzo si alto dei grani e delle loro crusche.

**Contravvenzioni** accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 2, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 1, occupazione indebita di fondo pubblico 1, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 2, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 5. Totale 11. Vennero inoltre arrestati 6 questi.

**Fu perduta** ieri una spilla d'oro con due brillanti percorrendo la via Gemona alla Piazza delle erbe. L'onesto che la porterà all'Ufficio del Giornale, riceverà competente mancia.

**Teatro Minerva.** Piacque sabato sera la commedia di P. Ferrari: *La donna e lo scettico*, ed il Pubblico accorse in buon numero ad assistere alla rappresentazione, si sentiva tanto in vena d'applaudire che

dento che, le seconde parti specialmente, avessero spezzato i versi un po' meglio di quello che fecero, onde evitare quel continuo tic tac di rima che dà sui nervi, come il lento e monotono rintocco d'una campana.

*Una notte a Firenze*, dramma di Dumas, datosi ieri sera, impressionò talmente, che nelle scene più commoventi (secondo il pensiero dell'Autore) il Pubblico.... rideva che era un piacere; e sebbene la Compagnia Aliprandi abbia fatto il possibile affinché questo dramma venisse favorevolmente accettato, non ha potuto riuscirvi.

Ma per questo lavoro che si volle mettere in scena c'è la scusa del giorno festivo e... basta così.

**Kappa.****Ufficio dello Stato Civile**

bollettino settimanale dal 15 al 21 febbraio

**Nascite**

Nati vivi maschi	9	femmine	7
id. morti	2	id.	2
Eposti	2	id.	—
Total N.	22		

**Morti a domicilio.**

Giovanni Battista Canciani fu Domenico d'anni 83, agricoltore — Adele Rizzi di Ferdinando d'anni 9 — Eugenio Conti di Luigi d'anni 28, agente di commercio — Luigia Barazzutti-Negrini di Giacomo, d'anni 26, contadina — Carlo Roviglio di Giuseppe di anni 1 e mesi 8 — Anna Ciam-Toso fu Domenico d'anni 33, agiata — Gio. Batta Calussig di Antonio d'anni 9 — Pietro Clocchietti di Pietro di giorni 9 — Valentina Zilli-Pravissani fu Gio. Batta d'anni 39, contadina — Giuseppe Casarsa di Ferdinando di giorni 8 — Eulilia Bozzola di Lodovico d'anni 9 — Umberto Vavio di Faustino di anni 2.

**Morti nell'Ospitale civile**

Maria Orellini di mesi 7 — Catterina Paitoni di mesi 1 — Gio. Batta Martelossi fu Antonio d'anni 76, falegname — Antonio Fasano fu Giovanni d'anni 52, agricoltore — Anna Bollot-Martin fu Francesco d'anni 38, contadina — Antonia De Cecco-Biasutti fu Francesco d'anni 45, contadina — Marco Mariuz di Antonio d'anni 33, agricoltore.

Totale n. 19.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine

**Matrimoni.**

Giovanni Vecchiatto fucchista ferroviario con Giovanna Zanussi att. alle occ. di casa — Antonio Cappello mecciaio girovago con Maria Giuditta Damiani att. alle occ. di casa — Leopoldo Cesare Ricciolini artista di canto con Luigia Gussetti civile — Carlo Viezzi pittore con Mavia Freschi att. alle occ. di casa.

**Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'atto municipale**

Gio. Batta Zuliani agricoltore con Cecilia Pontoni possidente — Antonio Mauro agricoltore con Anna Todone contadina.

**ULTIMO CORRIERE**

Giunse a Roma il nostro console a Trieste, chiamato per urgenza dal Ministero degli affari esteri.

La seduta della Società geografica per la consegna della medaglia d'oro a Nordeskjöld è riuscita veramente imponente. Vi parlarono Teano, Negri e Nordeskjöld, tutti applauditissimi. Furono fatte grandi ovazioni a Nordeskjöld ed a Bove. Il Ministero era rappresentato da Caroli.

Il Ministero, mediante Decreto reale, fu autorizzato a ripresentare il progetto per l'abolizione del vagantismo nelle provincie venete, e un altro progetto per provvedimenti da prendersi contro la filossera.

La Giunta per le elezioni ha confermato nelle loro cariche Morini e Indelli e ha nominato a vicepresidente l'on. Morrone.

Il ministro Acton ha ordinato all'Ufficio tecnico navale di studiare la costruzione di una nuova nave corazzata sul tipo antico, credendo sufficienti le grandi corazzate esistenti. Però anche la nuova nave dovrà corrispondere alle moderne esigenze.

Il Re ha firmato il decreto per l'ultimo elenco di sussidii ai Comuni.

**TELEGRAMMI**

Roma, 21. La *Gazzetta ufficiale* pubblica il movimento ne personale dei prefetti: Salaris prefetto di Novara collocato a disposizione del Ministero; Gravina prefetto di Milano, nominato a Roma; Casalis prefetto di Genova nominato a Torino; Basile prefetto di Catania nominato a Milano; Ra-

mognini prefetto di Porto Maurizio nominato a Genova; Berti prefetto di Reggio Emilia nominato a Modena; Daniele Vasta prefetto di Trapani nominato a Vicenza; Minghelli Vaini prefetto di Torino nominato a Catania; Petra di Caccavone nominato prefetto di Bari; Bresciamorella nominato a Lecce; Senales nominato ad Ascoli Piceno; Pisavini nominato a Novara; Argenti nominato a Trapani; Maccaferri prefetto di Lecce collocato in aspettativa per motivi di salute; Mazzoleni prefetto di Roma, collocato a disposizione del Ministero.

**Roma**, 21. — Dice il *Diritto*. Alla riunione ier sera in casa Crispi intervennero circa quaranta Deputati. La riunione non ebbe nessun carattere d'opposizione ministeriale essendovi intervenuti molti amici dell'attuale Gabinetto. Furono stabiliti seguenti criteri: la riforma tributaria avente base per l'abolizione totale del macinato; e la riforma elettorale basata sullo scrutinio di lista. Venne nominata una commissione per raccogliere le adesioni e pocia procedere alla convocazione di tutto il partito.

**Londra**, 21. Il *Daily News* ha da Pieterburg: Parecchi cadaveri sfumati furono trovati fra i rottami.

**Berlino**, 21. La *Gazzetta del Nord*, parlando del discorso di Schmerling alla chiusura delle delegazioni austriache nel quale disse che la coscienza netta equivale a centomila soldati, fa osservare che la Germania aveva la coscienza netta nel 1870, nelle guerre Napoleoniche, e sotto Luigi XIV, eppure fu vinta. Allora non trattavasi ancora di una coalizione della Francia e della Russia contro la Germania, nella quale si lavora ora attivamente dai partiti influenti dei due Stati. Anche l'Austria deve tenere conto dell'Italia Irredenta. La frase di Schmerling deve recare meraviglia a tutti gli uomini seri.

**Parigi**, 21. Il Consiglio dei ministri si occupò dell'arresto del russo Hartmann. Nessuna decisione fu presa.

Orloff promise di comunicare tutti i documenti che giustificano l'estradizione.

La Camera discute la tariffa delle Dogane. Rouher difende l'Impero contro il rimprovero di aver fatto i trattati del 1860 per sorpresa; critica le tariffe della Commissione che trova troppo alte; crede i pericoli della concorrenza straniera esagerati; fa risaltare l'aumento delle esportazioni in Francia sotto il regime dei trattati di commercio.

**ULTIMI**

**Costantinopoli**, 21. — I briganti greci catturarono il colonnello inglese Lyng insieme alla sua famiglia presso Salonicco, domandando una grossa taglia.

Layard spedita una cannoniera.

Lyng era stato inviato alla metà di gennaio a portare soccorsi ai rifugiati in Rumenia.

**Roma**, 22. Oggi nella sala del Liceo, dal Presidente della Società geografica fu consegnata a Nordeskjöld la medaglia d'oro conferitagli dalla Società.

Erano presenti Cairoli, Farini e altri personaggi.

Parlarono il principe di Teano in nome della Società, Nordeskjöld che ringraziò, e Cristoforo Negri.

Assistevano tutti i componenti la spedizione.

**Pietroburgo**, 22. Il *Nuovo Tempo* annuncia che ieri è scoppiato a Mosca un incendio che distrusse l'Istituto tecnico, il parco Petroskij e alcuni mesei.

Parecchi studenti furono arrestati.

**Pietroburgo**, 22. Furono arrestati più di 200 individui, fra i quali il comandante del Palazzo d'inverno e vari studenti.

**Viena**, 22. Ventisette professori czechi spedirono un *contra memorandum* nella questione dell'Università sostenendo i diritti nazionali, mentre vari Comuni boemi abitati in maggioranza dai tedeschi, aderiscono al memorandum dei deputati tedeschi. Fu accettata la dimissione del bano Mazuraatos; gli succederà Pashevics.

**TELEGRAMMA PARTICOLARE**

**Roma**, 23. Dicesi di nuovo che per il 14 marzo si pubblicherà una seconda lista di Senatori.

**LOTTO PUBBLICO**

Estrazione del 21 Febbrajo 1880.

Venezia	14	59	4	77	2
Bari	35	26	14	29	84
Firenze	47	67	38	14	52
Milano	90	50	57	75	67
Napoli	59	71	26	44	40
Pulermo	15	16	43	13	12
Roma	33	56	81	69	59
Torino	71	58	76	48	11

**DISPACCI DI PORSO**

FIRENZE	21 febbrajo	
Rend. italiana	91.30	Az. Naz. Banca
Nap. d'oro (con.)	22.38	Fer. M. (con.)
Londra 3 mesi	27.98	Obbligazioni
Francia a vista	111.8750	Banca To. (n.º)
Prest. Naz. 1868	—	Credito Mob.
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.

BERLINO	21 febbrajo	
Austriache	480.—	Mobiliare
Lombarde	546.—	Rend. ital.

VIENNA	21 febbrajo	
Mobiliare	307.30	Argento
Lombardie	157.30	C. su Parigi
Banca Anglo aust.	—	" Londra
Austriache	277.75	Ren. aust.
Banca nazionale	842.—	id. carta
Nap. d'oro (con.)	9.37	Union-Bank

LONDRA	20 febbrajo	
Inglesi	98.316	Spagnuolo
Italiano	80.518	Turco

PARIGI	21 febbrajo	
3.010 Francesi	82.42	Obblig. Lomb.
3.010 Francesi	116.45	Romane
Rend. ital.	81.45	Azioni Tabacchi
Ferr. Lomb.	400.—	C. Lond. a vista
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia
Fer. V. E. (1863)	277.—	Cons. Ingl.
Romane	132	Lotti turchi

**DISPACCI PARTICOLARI****BORSA DI VIENNA** 21 febbrajo (uff.) chiusura

Londra 117.— Argento — Nap. 9.34 1/2

**BORSA DI MILANO** 21 febbrajo

Rendita italiana 91.— a — fine —

Napoleoni d'oro 22.38 a —

**BORSA DI VENEZIA** 21 febbrajo

Rendita pronta 91.10 per fine corr. 91.20

Prestito Naz. completo — e stallozato —

Veneto libero — , Azioni di Banca Veneti —

— Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi 44.—

Londra 3 mesi 28.— Francese a vista 11.—

**Valute**

Pezzi da 20 franchi da 22.39 a 22.41

Bancanote austriache da 239.25 a 239

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblioght).

Stabilimento dell'Ed. EDOARDO SONZOGNO, Succursale di Roma

# LA CAPITALE

GAZETTA DI ROMA

dal 1° marzo 1880, imprenderà la pubblicazione, in appendice di prima pagina, del interessantissimo romanzo:

## LA SIGNORA VELATA

di EMILIO RICHEBOURG

il rinomato autore della *Figlia maledetta*, delle *Due cule*, dell'*Andrea l'ammiratrice* ecc.

Collo stesso giorno intraprenderà, in appendice di terza pagina, la pubblicazione del nuovo romanzo di **FORTUNATO DU BOISGOBEY**:

## I NUOVI MISTERI DI PARIGI

**LA CAPITALE** col nuovo anno ha realizzato importantissimi miglioramenti in ogni parte della sua redazione.

**LA CAPITALE** col nuovo anno ha quasi raddoppiato il suo testo ordinario; merce il cambiamento dei caratteri, la compattezza della composizione e coll'occupare, per le notizie commerciali d'ogni genere, una parte della quarta pagina.

**LA CAPITALE** col nuovo anno ha esteso assai il suo servizio telegрафico particolare per l'interno come per l'estero, merce corrispondenze telegrafiche da Parigi, Vienna, Berlino, ecc., oltre ai telegrammi speciali dalle principali città italiane.

**LA CAPITALE** col nuovo anno pubblica contemporaneamente in appendice due romanzi fra i migliori del giorno, scritti o tradotti espressamente per lei.

**LA CAPITALE** col nuovo anno offre ai suoi abbonati premi gratuiti e facilitazioni speciali.

**LA CAPITALE** col nuovo anno spedisce gratis a tutti i suoi Abbonati indistintamente, una dispensa settimanale illustrata di romanzi da potersi riunire in volume a pubblicazione completa di ciascun lavoro.

**LA CAPITALE** col nuovo anno offre sconti speciali ai suoi Abbonati che intendessero associarsi ad altre pubblicazioni periodiche dello Stabilimento Sonzogno.

**LA CAPITALE** col nuovo anno spedisce gratis un numero di saggio a chiunque ne farà richiesta per lettera alla sua Amministrazione.

### Prezzi d'abbonamento

Roma a domicilio . . . . .	Anno L. 22.—	Sem. L. 11.—	Trim. L. 5.50
Francia di porto nel Regno . . . . .	24.—	12.—	6.—
Stati dell'Unione generale delle Poste (oro) . . . . .	40.—	20.—	10.—
Africa, America del Nord . . . . .	60.—	30.—	15.—
America del Sud, Asia, Australia . . . . .	80.—	40.—	20.—

Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

### PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per un'intera annata, del giornale settimanale **La Biblioteca romantica illustrata**, ricco di finissime incisioni. — 2. Ad un esemplare del celebre ed interessante romanzo illustrato, di **ALESSANDRO DUMAS**, intitolato: **Guerra di Donne**; un volume in-4, di pagine 200, con 38 incisioni.

NB. Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'Abbonamento Cent. 40, e quelli fuori d'Italia Lire 2.—; e ciò per la spesa di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DÀ DIRITTO: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **La Biblioteca romantica illustrata**. — 2. Ad un esemplare dell'accennato romanzo illustrato, di **EMILIO SOVVESTRA**, intitolato: **Ricco e povero**; un volume in-4, di pagine 80, con 18 incis.

NB. Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per la spesa di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO: A tutti i numeri che verranno pubblicati in questo periodo del giornale **La Biblioteca romantica illustrata**.

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale **LA CAPITALE** a ROMA, Via de' Cesari, N. 76-77.

I librai e rivenditori di giornali d'Italia che vorranno avere lo spaccio della **CAPITALE** a numeri separati, non avranno che ad indirizzarsi con lettera all'Amministrazione della **CAPITALE** a Roma. 

# FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA

Via Fontane, 10

UDINE

Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: Deposito Vini Marsala e Zolfo 1<sup>a</sup> qualità.



PRESSO LA TIPOGRAFIA

# JACOB & COLMEGNA

trovate un grande assortimento di stampe  
ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.

## FORNI DA CAMPAGNA A DOPPIA PARETE PERFEZIONATI.

Articolo della più grande utilità in ogni cucina, per la perfetta cuocitura di carne, pasticcerie, dolci ed in una parola, di tutto ciò che è suscettibile di essere cotto in forno.

Per la loro speciale costruzione questi forni si adattano su qualunque fornello da cucina, di qualunque grandezza o sistema, e concentrano il calore con tanta rapidità, distribuendolo uniformemente in ogni loro parte, che in 15 minuti si cuoce perfettamente un roastbeef. Intieramente costruiti in lamiera di ferro, risuonano alla solidità l'eleganza, per cui sono anche di ornamento alla cucina.

Prezzi: Con sportello a due battenti

N. 1. Bocca del forno cent. 25 di larg. L. 25.—	» 2. » » 30 » 30.—
» 3. » » 35 » 35.—	

Con sportello intiero: N. 1. L. 20.—, N. 2. L. 25.—, N. 3. L. 30.—

## FORNO DA CAMPAGNA - SCALDAPLATI

Bocca del Forno centimetri 40 di larghezza, col Portapiatti in ferro stagnato capace di N. 24 Piatti. — Prezzo L. 50.

Imballaggio L. 1.50 — Porto a carico dei committenti.

Deposito a Firenze, all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28. — Milano, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

## PER SOLE LIRE 35

## L'ORIGINAL EXPRESS

garantita su fattura.

La migliore delle macchine da cucire a mano. — Precisione e celerità di lavoro senza fatica. — Piedistallo di ferro. — Accessori completi. — Istruzione chiara e dettagliata in italiano.

Ditigare le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, N. 28. — Milano alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Emanuele, N. 24.

### Il deposito generale

## CASSE - FORTI

in tutte le grandezze (anche da murarsi) sicure contro il FUOCO e le INFRAZIONI, della rinomata fabbrica di

VAL. OLZER in VIENNA  
trovasi presso la succursale dell'Emporio Franco-Italiano

C. FINZI e C.

MILANO — Galleria Vittorio Emanuele, 24, di fianco al Caffè Biffi — MILANO

Prezzi correnti franco dietro richiesta.

Nel deposito si accettano anche ordinazioni di trasmettere Casse derivate d'altre fabbriche, per corazzarle e farle sicure contro le infrazioni.

La fabbrica Olzer fu eretta nel 1854: esclusivamente per la fabbricazione delle Casse Forti e di serrature artistiche. I prezzi moderati e la fama giustamente meritata ed incontrastata di questa Casa le hanno procurato la preferenza, ed il più grande smercio su tutte le altre fabbricazioni di questo genere in Europa.

## Carta Asmatica Gicquel

per l'immediato sollievo e susseguente cura  
di ASMA e BRONCHITI.

Questo rimedio inventato dal celebre farmacista Gicquel è ottenuto passando la carta asciugante in una soluzione di nitrato di potassa, clorato di potassa ed altre materie chimiche.

Si adopera facendo una piega nel mezzo della carta ponendola su un piatto, si accende la punta, si sviluppa così un denso fumo che gradatamente riempirà la camera. Dopo aver aspirato questo fumo per qualche minuto i tubi d'aria vengono sbarazzati dalle materie; la respirazione difficile cesserà ed il paziente potrà gustare un sonno profondo e tranquillo.

### CIGARETTE GICQUEL contro l'Asma, Tosse e Bronchiti.

Possono essere adoperate dalle persone più delicate senza il minimo inconveniente, non contenendo alcuna sostanza che potrebbe nuocere e si adoperano quando l'uso della carta non fosse conveniente.

Prezzo della scatola Carta	L. 2.—
» » » Cigarette	» 2.—
Tutte due franco per posta	» 4.80

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani 28; Milano, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Emanuele 24, di fianco al Caffè Biffi.

Ogni scatola porta la firma di L. Gicquel, senza questa non è genuina.